

BILANCIO 2020: UNA PROPOSTA PER PIANEZZA

Dopo la pandemia da Covid-19 tutto è cambiato. Anche a Pianezza. Consapevoli che è il momento di superare le contrapposizioni e operare tutti insieme per il rilancio del nostro paese, come gruppi di minoranza, presentiamo all'Amministrazione la nostra proposta alla definizione del Bilancio 2020. Quello predisposto dalla Giunta ai primi di marzo, PRIMA della pandemia, al di là del merito su cui non intendiamo entrare, non è più adeguato al momento attuale.

Oggi abbiamo l'urgente bisogno di aiutare i Pianezzesi che sono in difficoltà perché hanno perso il lavoro, il loro negozio è chiuso, la loro impresa è ferma, non riescono a fare la spesa, a pagare l'affitto e le tasse e non vedono prospettive.

Con responsabilità, intendiamo fornire il nostro contributo: Pianezza non può essere divisa su questo. Per forze di minoranza sarebbe facile lanciare qualche proposta demagogica e aspettare, tanto più che l'Amministrazione, alla vigilia dell'epidemia, ha persino avviato un procedimento di denuncia nei confronti di Pianezza Democratica in risposta alle iniziative della minoranza... Ma non negheremo la nostra collaborazione.

Proponiamo all'Amministrazione di costituire un FONDO PER LA RIPARTENZA e di discutere tutti insieme, nelle sedi deputate (Commissione Bilancio e Consiglio Comunale) quali misure adottare per sostenere SUBITO i nostri concittadini utilizzando il risparmio ricavato dalla riduzione o dalla cancellazione di spese oggi differibili.

Queste le nostre proposte per il 2020, per andare incontro ai nuovi bisogni dei cittadini:

- istituzione di un fondo per affitti di abitazioni e locali adibiti a commercio di vicinato e artigianali;
- istituzione di uno sportello dedicato alla gestione post-Covid (per es. utilizzando universitari in cantiere di lavoro);
- assegnazione di buoni spesa alle fasce deboli (in aggiunta a quelli già stanziati, ed eventualmente rinnovati, dal Governo) da "spendere" sul territorio;
- previsione di cantieri lavoro supplementari;
- defiscalizzazione a favore delle imprese e del commercio locali;
- aumento della quota esente e sterilizzazione di nuovi aumenti all'addizionale IRPEF comunale;
- sostegno alle famiglie con minori in età scolare, anche con l'istituzione di buoni baby-sitter;
- incremento delle risorse dedicate alla tutela della salute;
- interventi a favore della digitalizzazione e diffusione di dispositivi informatici nella scuola (oltre a quelli già stanziati e derivanti da iniziative benefiche);
- modifica alle viabilità' del centro per consentire l'installazione di dehors, rimodulando la TOSAP e la TARI con riduzione o cancellazione;
- rilancio della Protezione civile comunale e coordinamento con il servizio di Protezione civile

Regionale.

Per attuare gli interventi occorre un'azione di recupero della spesa, per cui proponiamo di posticipare a fine anno ogni investimento non urgente, così da recuperare somme per interessi e rate di mutuo. Non entriamo nel merito della validità o meno delle opere previste dall'Amministrazione, anche di quelle contro cui ci siamo espressi in passato, semplicemente proponiamo di posticipare l'opera così da non perdere l'investimento. A chi dice che anche gli investimenti producono lavoro e reddito rispondiamo che questo effetto non è immediato, mentre abbiamo subito, ORA, la necessità di non lasciare indietro nessuno. I prossimi mesi saranno cruciali per chi nell'ultimo trimestre è rimasto bloccato.

Proponiamo di sospendere e/o rimodulare le seguenti spese previste:

- Pista per le biciclette (-110.000 €);
- Parcheggio di piazza Vittorio Veneto (-1.700.000 €);
- Ristrutturazione ex Caserma Carabinieri di via Mazzini (-2.400.000 €);
- Interventi su Rio Fellone (-800.000 €);
- Intervento sulla Cascina Bricca (-250.000 €, attuare soltanto la messa in sicurezza);
- Marciapiede di via Druento (-500.000 €).

Proponiamo di intervenire sulla spesa corrente:

- rimodulando le contribuzioni ad iniziative ricreative estive (-80.000 €), attuando i pochi interventi possibili nel rispetto delle attuali restrizioni alle manifestazioni;
- utilizzando i risparmi derivanti da minori spese per utenze e servizi non erogati;
- definendo un contributo di solidarietà da parte degli organi politici (-30.000 €);
- riconsiderazione eventuale di oneri di urbanizzazione a scomuto;
- sospendendo fino a fine anno le spese per consulenze, addetti stampa, comunicazione (almeno - 10.000 €) con utilizzo delle risorse interne (URP).

Non è possibile mettere in approvazione ORA un bilancio pensato PRIMA della pandemia. Occorre ripensarlo alla luce della nuova situazione, per destinare risorse alle famiglie ed alle attività del territorio, agevolare il commercio di prossimità, favorire la digitalizzazione, garantire maggiore tutela della salute, dotare il Comune di un più efficace servizio di Protezione Civile.

Aspettiamo di sederci tutti insieme a discutere delle azioni da intraprendere.

Pianezza, data del protocollo

I Capigruppo di "Movimento 5 Stelle" Ilaria Brancati e "Pianezza Democratica" Emiliano Aires
(firme apposte in originale)